



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“CAMPO DEL MORICINO”

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Distretto Sc. 48 cod. NAIC812007 c. f. 80027100637

DIREZIONE: Piazza G. Pepe, 7 - 80142 (NA)

☐: 081.28.41.26 - ☐ 081.55.48.264

✉: naic812007@pec.istruzione.it

✉: info@istitutocomprensivocdm.it

🌐: www.scuolaspazioper.it

🌐: www.istitutocomprensivocdm.it



Anno Scolastico 2019/2020
Anno dell'Ascolto

SEDI E CONTATTI:

Plesso Umberto I - Piazza G. Pepe, 7 - 80142 Napoli. Tel. 081.28.41.26 - Fax 081.55.48.264

Plesso Ada Negri - Via G. Manso Tel. 081.26.97.98 - Plesso S. Eligio - Piazza S. Eligio,7 -Tel. 081.20.36.76

Scuola Secondaria di I Grado “Corradino di Svevia” P.za S. Eligio, 106 - Tel. e Fax 081.55.45.021

Prot.n. 5202 del 23/12/2019

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AL PERSONALE ATA
ATTI
ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, C.14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - ✓ le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre 2019, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
 - ✓ il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - ✓ il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - ✓ esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - ✓ una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

“Per una scuola autenticamente inclusiva in grado di garantire a tutti gli strumenti per la piena realizzazione delle proprie potenzialità e di rispondere alle sfide di una società in rapidissima evoluzione”

“...quando allargo le braccia, i muri cadono Accogliere vuol dire costruire ponti”

ANNO SCOLASTICO 2019-2020 - ANNO DELL'ASCOLTO

La nostra idea di scuola è una Scuola dell'accesso, scuola di tutti e di ciascuno, in cui ogni alunno si senta ascoltato, accolto e abbia a disposizione i migliori strumenti per apprendere secondo il proprio stile di apprendimento.

Insomma una scuola nella quale “Nessuno è somaro” (come recita il titolo del testo di Giacomo Stella e Marina Zoppello)

Il principio educativo della scuola fa perno sulla centralità del soggetto in apprendimento con la sua individualità, la sua personalità, i suoi tempi e le sue peculiarità nell'ambito di una rete di relazioni che lo legano alla famiglia e ai diversi ambienti sociali.

Compito della scuola è quello di:

- garantire l'acquisizione di capacità, conoscenze e competenze in modo che l'alunno possa servirsene nell'immediato ed anche per la sua vita futura, promovendo l'autonomia, la capacità critica, la creatività, la comunicazione, l'autovalutazione;
- favorire l'integrazione, la socializzazione, la multiculturalità, un ambiente di lavoro sereno e positivo in cui non ci siano discriminazioni;
- potenziare le educazioni ed ogni forma di espressione di sé;
- educare alla legalità, all'esercizio delle diverse e nuove cittadinanze (digitale, planetaria);
- educare *alle* e *con* le nuove tecnologie nell'era digitale;
- aprirsi al territorio, intercettando e rispondendo a bisogni di formazione, di incontro, di confronto;
- vivere la dimensione della comunità che apprende attraverso la condivisione, l'arricchimento reciproco, la valorizzazione delle risorse e delle competenze di ciascuno.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano Triennale dell'offerta formativa (art.1, c.14, Legge n.107/2015)

Essi sono:

- ❖ Realizzare un curriculum condiviso di istituto sia nella fase della programmazione che in quella della valutazione, prevedendo strumenti di monitoraggio continuo e sistematico dei processi;
- ❖ Ampliare il tempo scuola per potenziare e diversificare l'offerta formativa;
- ❖ Articolare in modo flessibile spazi e tempi del fare scuola per favorire la personalizzazione degli interventi formativi nel rispetto dei modi e dei tempi di apprendimento degli allievi;

- ❖ Trasformare gli ambienti di apprendimento in funzione di metodologie didattiche innovative, coinvolgenti e laboratoriali supportate da un uso esperto e consapevole delle tecnologie;
- ❖ Sostenere la crescita professionale dei docenti attraverso la realizzazione di percorsi di aggiornamento e formazione continui, la predisposizione di spazi e strumenti per la condivisione di esperienze e buone pratiche, per lo scambio, il confronto e la collaborazione.
- ❖ Conoscere e approfondire la lettura del territorio inteso come prodotto di un divenire storico nel quale ricercare le proprie radici e, quindi, la propria identità, valorizzandone il patrimonio storico, artistico e ambientale.

LE AZIONI E I PROCESSI

Tempi e Spazi

“Dilatare gli ambienti di apprendimento” nel tempo e nello spazio:

Un tempo scuola “dilatato” e più flessibile consente a tutti di utilizzare efficacemente gli spazi, le strutture e gli strumenti di cui l’istituto dispone per realizzare attività di vario genere: lezioni nei laboratori anche in continuità o con gruppi misti di alunni, attività motoria, lavori cooperativi con uso di strumenti tecnologici, laboratori di disciplina (per esempio di arte e musica).

L’avere tempo a disposizione consente di sperimentare una vera didattica laboratoriale: la scuola va pensata come un ambiente educativo all’interno del quale le conoscenze non sono espresse solo sul piano della trasmissione, ma soprattutto su quello dell’azione, con modalità e forme didattiche costruttive e partecipative.

Il laboratorio è uno spazio nel quale i docenti insieme ai propri alunni sanno dare vita ad apprendimenti significativi, attraverso una mediazione didattica in cui si valorizza l’interazione costruttiva attraverso apprendimento cooperativo, gruppi di ricerca, lavoro di coppia.

APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO E PERMANENTE

Individualizzazione e personalizzazione:

Di fronte a condizioni problematiche che causano difficoltà nel processo di apprendimento i docenti costruiscono obiettivi ed un percorso educativo/didattico “su misura” per la singola e specifica difficoltà manifestata.

L’istituto intende realizzare molte e diverse forme di individualizzazione e personalizzazione: da un semplice intervento didattico attraverso spiegazioni aggiuntive alla costruzione di un piano educativo personalizzato per alunni con difficoltà gravi e disabilità, ad attività per il recupero e l’alfabetizzazione di alunni stranieri anche sfruttando con efficacia, nelle particolari azioni didattiche, l’uso degli strumenti tecnologici a disposizione della scuola.

COMUNICAZIONE INTERNA e COMUNICAZIONE ESTERNA

Realizzazione di strumenti di comunicazione e condivisione efficaci potenziando gli strumenti del sito WEB e utilizzando in modo sistematico anche strumenti informali (profilo Fb., Gruppi WhatsApp)

IL NOSTRO ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "Campo del Moricino" è costituito dai seguenti ordini di Scuola: Scuola dell'Infanzia nei plessi S. Eligio, Umberto I e Ada Negri, Scuola Primaria nei plessi S. Eligio, Umberto I e Ada Negri e Scuola Secondaria di I grado, nella Sede Centrale con sezioni distaccate al plesso Ada Negri e S. Eligio.

La difficoltà di comunicazione tra i diversi plessi è uno degli elementi di criticità nella prospettiva della costruzione di un forte senso di appartenenza alla comunità. L'obiettivo è quello di utilizzare tutti i canali di comunicazione formali ed informali per condividere esperienze, buone pratiche e un'idea comune del fare scuola.

La Scuola svolge la sua attività nel quartiere Mercato-Pendino, un quartiere a forte densità abitativa due dei quali della scuola dell'infanzia e due della scuola primaria. La sua densità abitativa risulta molto più elevata (26.551 abitanti per kmq) in rapporto sia alla stessa Municipalità che alla città di Napoli.

In tale area, dove il 69,2% per cento degli edifici ad uso abitativo sono stati costruiti prima del 1919, è "storica" la persistente mancanza di servizi, di infrastrutture e di verde attrezzato.

Il numero delle famiglie presenti nel quartiere fa registrare uno dei valori più alti a livello territoriale delle Municipalità con oltre 38 famiglie ogni cento abitanti. La tipologia di famiglia prevalente è rappresentata da quelle con un solo nucleo (valore 64%). Di contro le famiglie senza nucleo rappresentano circa il 28%. Al loro interno si fa sempre più consistente il numero di famiglie svantaggiate, separate e/o divorziate e, più in genere, multiproblematiche (si pensi alla più alta e diffusa presenza di persone con disabilità o invalidità certificata o ancora a quelle collocate al di sotto della soglia di povertà).

Con riferimento ai livelli di istruzione, le persone residenti di 6 anni e più nell'area Mercato-Pendino in possesso dei titoli di studio più elevati (diplomi di laurea, diplomi universitari e diplomi di scuola secondaria superiore) non superano il 25%, una percentuale sostanzialmente più bassa di circa nove punti rispetto al valore cittadino. Inferiore alla media, rispetto al contesto cittadino, è anche la percentuale dei residenti che hanno soltanto la licenza media (26%), o la licenza elementare (21%), così come l'incidenza della popolazione senza alcun titolo di studio è di circa il 16% (Napoli 11,31%).

Il tasso di disoccupazione che è vicino al 45%, di conseguenza nei rioni del quartiere - già storicamente segnati da povertà materiale e immateriale - allignano la macro e micro criminalità e crescono, in modo preoccupante, l'area del disagio e della devianza giovanile, l'emarginazione e l'esclusione sociale.

A questi dati e alle problematiche evidenziate vanno aggiunti i dati relativi alla presenza di immigrati non regolari che nel solo territorio del quartiere Mercato - Pendino rappresentano il 35% del totale cittadino. Nel corrente anno scolastico gli alunni con cittadinanza straniera sono 130 e rappresentano circa il 12% del totale degli alunni. Il processo di integrazione dell'eterogenea comunità di stranieri che popola il territorio del quartiere risulta spesso critico.

CONTRO LA DISPERSIONE

Per i motivi sopra descritti nella nostra scuola si riversa anche una difficile platea di alunni, composta spesso da preadolescenti ad alto rischio o in condizione di disagio relazionale. La sfiducia verso le Istituzioni, troppe volte assenti da questo quartiere, così ricco di storia da conservarne ancora testimonianze tangibili, si estende anche alla Scuola e si manifesta, talvolta, nel fenomeno della dispersione scolastica. Dal momento che alcune famiglie non sono in grado di offrire positivi modelli di riferimento, gli operatori scolastici si trovano, spesso, da soli, ad assolvere al difficile compito di educare e formare i cittadini del futuro.

Per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica è nato il Progetto “P.D.A. (Piano Didattico Alternativo)”, in cui sono coinvolti docenti della scuola e volontari del servizio civile dell’Associazione Asso.Gio.Ca.; per il recupero del disagio sono stati attivati percorsi formativi più vicini ai bisogni e alle necessità manifestate.

CON IL TERRITORIO

Enti locali, genitori, associazioni, sponsor...in rete per educare

“Per educare un bambino serve un intero villaggio”: La scuola ha cercato aprirsi al territorio e promuoversi come interlocutore attivo della comunità. Lo scopo è quello di far entrare il territorio nella scuola ma anche fare in modo che il territorio consideri la scuola come un proprio patrimonio da preservare, difendere, far crescere

Le ampie sacche di degrado socio-ambientale persistono per l’assenza di un serio progetto di polis che sappia sfruttare le potenzialità economiche del territorio (artigianato, commercio e turismo). Queste alcune motivazioni alla base del progetto “Polis Mercato” un finanziato dall’impresa sociale “Con i bambini” Soggetto attuatore del “Fondo per il contrasto della Povertà Educativa Minorile” Interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD.

L’obiettivo è quello di realizzare un sistema di reti sempre più efficace con altre istituzioni scolastiche, enti locali, parrocchie, associazioni culturali, associazioni sportive per condividere un piano organico di potenziamento e ampliamento dei progetti e dei servizi mirati a migliorare l’offerta formativa sul territorio.

INTERCULTURALITA’ E INTEGRAZIONE

Una scuola che educi all’integrazione, che sottolinei la positività delle diverse culture e che faccia dell’inclusione una realtà e non solo un obiettivo. L’istituto, attento all’accoglienza delle diverse culture e religioni, attiva iniziative per una autentica inclusione che significhi ritrovare valori comuni pur nel rispetto delle diversità. Utilizzare tutte le risorse per realizzare percorsi di potenziamento della lingua italiana come L2, per coinvolgere le famiglie degli alunni stranieri in un’ottica di confronto e condivisione, rafforzare la collaborazione con l’Associazione *Dedalus* per garantire la presenza di mediatori linguistici e culturali, attivare pratiche didattiche inclusive, multimediali e collaborative utilizzando le tecnologie per personalizzare gli interventi formativi.

INNOVAZIONE METODOLOGICA E USO DELLE TECNOLOGIE

La scuola possiede una dotazione tecnologica in quasi tutte le aule nelle quali si può contare su di un kit LIM. Inoltre in ciascun plesso è stato attrezzato almeno un laboratorio informatico multimediale

La scuola inoltre ha potuto usufruire del finanziamento del PON FESR LAN/WLAN riuscendo a garantire una connessione stabile e veloce in tutti i plessi ed in ogni aula. L'obiettivo è quello di portare il laboratorio in ogni classe, rendere cioè le classi stesse ambienti per un apprendimento significativo e coinvolgente. Le risorse tecnologiche rappresentano infatti un potente valore aggiunto per sollecitare le multiple intelligenze dei nostri bambini, per utilizzare codici e media diversi più vicini ai modi di apprendere e di comunicare degli alunni, creare un ambiente didattico motivante, che rimetta in gioco il tradizionale rapporto alunno-docente e che porti alla creazione di nuove comunità di apprendimento nelle quali l'alunno sia il vero protagonista del processo di apprendimento. Le tecnologie diventano così supporti fondamentali che, accanto ad altri strumenti, possono nella quotidianità migliorare gli aspetti motivazionali, cognitivi, metacognitivi, fare inclusione agendo positivamente sulle relazioni interpersonali in classe, favorire tra pari la collaborazione, la condivisione, la ricerca nell'apprendimento. Impostare dunque un nuovo modo di fare scuola.

Tuttavia, le tecnologie da sole non servirebbero a nulla se non ci fossero docenti motivati, disposti a mettersi in gioco, a modificare la propria tradizionale visione dello stare a scuola e del fare lezione, disponibili ad un continuo aggiornamento. E così a scuola non si parla di informatica, ma di linguaggi; non si parla di dotazioni, ma di metodologia; non si parla di tecnologia, ma di didattica, in un'ottica di integrazione irrinunciabile tra risorse e persone.

Con questa idea la scuola si apre allora alle novità: nuove tecnologie, ambienti di apprendimento rinnovati (con grande attenzione a situazioni di apprendimento cooperativo e alla valorizzazione delle esperienze dirette e dei saperi dei ragazzi), cambiamento del "setting" d'aula, innovazione didattica con lo sguardo sempre rivolto al soggetto in apprendimento, vero attore del processo di insegnamento/apprendimento, ampliamento dello spazio didattico della primaria con prolungamenti pomeridiani per attività laboratoriali di lingua inglese, di attività motorie e di laboratori tecnologici (fablab).

La scuola è Test Center per le Competenze informatico-digitali e, oltre ai percorsi curricolari, dovranno essere attivati percorsi extracurricolari per l'acquisizione di certificazioni.

LE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Un altro settore di sviluppo strategico è lo studio della lingua Inglese e l'acquisizione della certificazione Trinity. La Scuola è TEST CENTER TRINITY. Inoltre molte risorse del FIS sono state destinate alla realizzazione di corsi di lingua inglese sin dalla scuola dell'infanzia.

STUDIO DELLO STRUMENTO MUSICALE SIN DALLA SCUOLA PRIMARIA

L'Istituto Comprensivo è tra le scuole che sperimentano la pratica musicale nella Scuola Primaria (D.M. n°8 31.01.2011) M.A.P. Per l'anno scolastico 2019/2020 sono attivati, per le classi terze, quarte e quinte, i corsi di Pianoforte, Flauto, Violino e Chitarra. L'auspicio è quello di proporre una sezione di indirizzo musicale per la scuola secondaria di primo grado in cui far confluire tutti gli allievi che abbiano mostrato attitudini in campo musicale concentrandoli in un'unica classe.

Per la scuola primaria S. Eligio è iniziato e proseguirà nelle varie classi il progetto Mus-e Napoli, nelle seconde e terze ukulele, violino, flauto e audio video, nelle quarte e quinte philosophy for children e percussioni.

LE ATTIVITA' MOTORIE

Il tema Corpo e Corporeità con il grosso tema di Educazione alla Salute, sarà affrontato attraverso le attività teatrali e il corso di Sport di Classe (MIUR - CONI) per le classi della scuola primaria ed il percorso Psicomotricità nella scuola dell'infanzia, i campionati sportivi infine per la scuola secondaria di primo grado.

SCUOLA SICURA

Diffondere la cultura della sicurezza e della salute tra gli alunni ed i lavoratori.

CRESCITA PROFESSIONALE DOCENTI

La formazione l'Istituto rivolge la massima attenzione all'autoaggiornamento, alla formazione e alla sperimentazione di nuove metodologie e tecnologie in funzione di una didattica inclusiva e coinvolgente, impegnandosi a realizzare accordi di rete anche a livello distrettuale e regionale per proporre corsi per docenti e sperimentando modalità didattiche e ambienti d'apprendimento stimolanti.

Queste le tematiche in parte già affrontate, in corso di svolgimento e da programmare per i prossimi tre anni:

PER I DOCENTI

- Corso di Formazione sui Disturbi Specifici di Apprendimento
- Formazione "Geometriko"
- Formazione su tecniche di psicomotricità per insegnanti della scuola dell'infanzia e insegnanti di sostegno
- Progetto "LIM per apprendere" attività di formazione rivolta a tutti i docenti compresi i docenti della scuola dell'infanzia, - Progetto di formazione "Coding for teaching"
- Corso di formazione "Programmare, valutare e certificare per competenze"
- Corso di formazione "Software per la didattica inclusiva"
- Seminario sulle problematiche dell'autismo ed il metodo ABA
- Formazione sulla sicurezza e salute - Squadra primo soccorso e BLS, Squadra antincendio, Formazione ASPP

MONITORAGGIO STRUTTURALE, VALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE SOCIALE

Allargamento del NIV per il sistematico monitoraggio della realizzazione del PTOF e dell'impatto sugli apprendimenti e per la costruzione di strumenti efficaci di rendicontazione sociale.

**Il Dirigente Scolastico
Chiara Stella Serrato**